

INDICAZIONI PER LA GESTIONE DEI CASI
COVID-19 IN AMBITO SCOLASTICO

Novembre 2021

1. Premessa e scopo

L'attività scolastica è fondamentale nell'offerta a tutti gli studenti di opportunità sociali ed educative. Pertanto, è cruciale garantire l'attività didattica in presenza, tutelando al contempo la sicurezza degli studenti e degli operatori scolastici. Anche alla luce dell'aumento della copertura vaccinale nella popolazione, si è resa necessaria una revisione del sistema di gestione dei casi COVID-19 in ambito scolastico. Il presente documento riporta le indicazioni relative all'individuazione e alla gestione dei contatti scolastici di casi COVID-19, con il fine di rendere il più possibile omogenee a livello regionale le misure di prevenzione attuate in ambito scolastico.

2. Campo di applicazione

Il presente documento relativo alla gestione dei casi COVID-19 in ambito scolastico è rivolto agli operatori sanitari delle ASL, afferenti al Dipartimento di Prevenzione e ai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, ai Medici di Medicina Generale (MMG), ai Pediatri di Libera Scelta (PLS), ai Dirigenti Scolastici, ai Referenti COVID-19 e agli operatori degli Istituti scolastici.

3. Definizione e acronimi

Acronimi	
DdP	Dipartimento di Prevenzione
MMG	Medico di medicina generale
PLS	Pediatra di libera scelta
T0	Il prima possibile
T5	Dopo 5 giorni dal momento T0
TQ10	Il decimo giorno di quarantena
TQ7	Il settimo giorno di quarantena
Definizioni	
Contatto scolastico nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia	Bambini appartenenti alla stessa sezione/gruppo del caso positivo che hanno avuto contatto con il caso indice nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi o l'esecuzione del test diagnostico se asintomatico
	Educatori/insegnanti che hanno svolto attività in presenza nella stessa sezione o nello stesso gruppo del caso positivo nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi o l'esecuzione del test diagnostico se asintomatico
Contatto scolastico nelle scuole primarie e secondarie	Compagni di classe del caso positivo che hanno avuto contatto con il caso indice nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi o l'esecuzione del test diagnostico se asintomatico
	Personale scolastico che, nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi o l'esecuzione del test diagnostico se asintomatico, ha svolto attività in presenza per almeno 4 ore, anche cumulative, nello stesso ambiente del caso positivo

4. Riferimenti normativi

- Circolare Prot.0036254 del 11/08/2021 della DGPRES del Ministero
- Documento ISS “Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021-2022)” del 01/09/2021
- Nota Tecnica aggiornata al 28/10/2021
- Circolare Prot.0050079 del 03/11/2021 della DGPRES del Ministero

5. Descrizione delle attività

5.1 Definizione dei ruoli

In presenza di un caso positivo, le azioni di Sanità Pubblica ricadono nell'ambito delle competenze dei Dipartimenti di Prevenzione (DdP) che risultano incaricati della disposizione delle misure sanitarie da intraprendere, inclusi l'isolamento dei casi, la quarantena dei contatti e le tempistiche per il rientro a scuola di alunni/studenti/operatori scolastici.

Fino all'intervento dell'autorità sanitaria, nell'immediatezza della conoscenza del caso positivo, l'Istituto scolastico si attiene alla seguente procedura, in attesa della formalizzazione delle specifiche misure di Sanità Pubblica (incluso l'isolamento dei casi e la quarantena dei contatti ad alto rischio) da parte del DdP.

Nello specifico, venuto a conoscenza di un caso confermato nella propria scuola, il Dirigente Scolastico o il Referente COVID-19:

- informa il DdP della presenza del caso positivo confermato nella propria scuola;
- sospende, in via eccezionale e urgente, le attività didattiche in presenza per i «contatti scolastici»;
- individua i «contatti scolastici», intervenuti nelle 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi del caso oppure nelle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se il caso è asintomatico);
- segnala tempestivamente al DdP i «contatti scolastici» individuati;
- trasmette ai «contatti scolastici» le indicazioni standardizzate preventivamente predisposte dal DdP ([Allegato A](#)).

Il Dirigente Scolastico individua come “contatti scolastici”:

- i bambini e gli educatori/insegnanti appartenenti alla stessa sezione/gruppo del caso positivo per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia;
- i compagni di classe del caso positivo (per la scuola primaria e secondaria);
- il personale scolastico (educatori/operatori/insegnanti) delle scuole primarie e secondarie che ha svolto attività in presenza per almeno 4 ore nello stesso ambiente del caso positivo.

5.2 Gestione di casi COVID-19 nelle scuole

In seguito alla segnalazione di un caso positivo, il Dirigente Scolastico o il referente scolastico COVID-19 sospende temporaneamente le attività didattiche in presenza nella classe/sezione/gruppo. Per agevolare le attività di contact-tracing, individua i possibili “contatti scolastici”, avvenuti nelle 48 ore precedenti l’insorgenza dei sintomi del caso positivo o dell’esecuzione del test positivo (se asintomatico), seguendo le definizioni sopra riportate, come da Nota Tecnica del 28/10/2021. In seguito, sarà cura del Dirigente Scolastico trasmettere tempestivamente al DdP, all’indirizzo mail dedicato per ciascuna ASL, gli elenchi completi dei contatti scolastici, compilando, in ogni sua parte, il modello Excel predisposto (Allegato B), al fine di consentire il rapido svolgimento dell’indagine epidemiologica e l’applicazione delle misure di Sanità Pubblica. In ultimo, il Dirigente Scolastico/referente COVID-19 invia le indicazioni standardizzate (Allegato A), predisposte dal DdP, sia agli alunni o ai genitori/tutori che agli insegnanti che sono stati a contatto con il caso.

5.2.1 Nidi e scuole dell’infanzia

In caso di positività di un bambino, tutti i contatti individuati verranno sottoposti a provvedimento di **quarantena domiciliare con sorveglianza attiva**, seguendo la seguente strategia di testing:

- I bambini appartenenti alla stessa sezione/gruppo effettueranno un tampone antigenico/molecolare a tempo 0 (T0) e successivamente uno antigenico/molecolare al 10° giorno di quarantena (TQ10).
- Gli educatori che hanno svolto attività in presenza nella stessa sezione/gruppo effettueranno un tampone antigenico/molecolare al T0 e successivamente uno antigenico/ molecolare in 7° giornata (TQ7), se vaccinati, o in 10° giornata (TQ10), se non vaccinati.

Gli altri operatori scolastici venuti eventualmente a contatto con il caso positivo potranno essere sottoposti agli stessi provvedimenti previsti per gli educatori, di cui al punto precedente, o a specifiche misure di Sanità Pubblica, in base alla valutazione del singolo caso da parte del DdP.

I tamponi antigenici/molecolari al tempo 0 e a fine quarantena (TQ7 o TQ10) potranno essere prescritti dagli operatori del DdP o da MMG/PLS.

La riammissione a scuola degli alunni e del personale scolastico è vincolata alla negatività del tampone effettuato al TQ10 oppure al completamento di un periodo di quarantena così come previsto dalla circolare ministeriale attualmente in vigore sui tempi di quarantena.

In caso di positività di un educatore, si procederà come segue:

- I bambini appartenenti alla sezione/gruppo dove l’educatore ha svolto la sua attività saranno sottoposti a quarantena domiciliare ed effettueranno un tampone antigenico/molecolare al T0 e uno antigenico/molecolare al TQ10.
- Gli educatori vaccinati/negativizzati negli ultimi 6 mesi che hanno svolto attività in compresenza con il positivo, rispettando le misure di prevenzione anti-COVID-19 previste dalla normativa vigente, dovranno effettuare un tampone antigenico/molecolare al T0 e uno dopo 5 giorni (T5). Dopo l’effettuazione del tampone al T0, sarà cura del DdP verificarne l’esito ed inviare certificazione o comunicazione per la ripresa dell’attività in presenza.
- Gli educatori non vaccinati che hanno svolto attività in compresenza con il positivo dovranno sottostare a quarantena ed effettuare un tampone antigenico/molecolare al T0 ed uno antigenico/molecolare al TQ10.

I tamponi antigenici/molecolari al tempo 0 e a fine quarantena (TQ10) potranno essere prescritti dagli operatori del DdP o da MMG/PLS.

In presenza di ulteriori casi positivi, si procederà all'emissione di un provvedimento di quarantena per tutti gli educatori/insegnanti che hanno svolto attività in compresenza al caso indice.

Gli operatori di Sanità Pubblica valuteranno, in collaborazione con il referente scolastico COVID-19/Dirigente Scolastico, in base alle attività svolte, alle caratteristiche e alla durata delle stesse, la presenza di altri contatti oltre al gruppo/classe e la prescrizione di ulteriori provvedimenti da adottare.

5.2.2 Scuole primarie e secondarie

In caso di positività di un alunno, gli alunni individuati sospenderanno la didattica in presenza e verranno sottoposti alla **“sorveglianza con testing”**, rispettando la seguente tempistica:

- **TEMPO ZERO (T0)**: tampone antigenico/molecolare tempestivo. In caso di esito negativo, si potrà riprendere l'attività scolastica in presenza, previa comunicazione all'Istituto scolastico da parte del DdP.
- **TEMPO CINQUE (T5)**: dopo 5 giorni dal T0, si ripeterà un secondo test. In caso di esito negativo, si potrà continuare l'attività scolastica in presenza.

Il DdP di ciascuna ASL o il MMG/PLS provvederà a prescrivere i tamponi molecolari di screening, da eseguire presso le strutture individuate dalle singole ASL, e a definire le tempistiche entro le quali è necessario sottoporsi al tampone. In caso di effettuazione di test antigenico o molecolare in altro Istituto/Laboratorio, da effettuarsi nel rispetto delle tempistiche indicate dal DdP, l'esito dovrà essere comunicato tempestivamente all'indirizzo mail aziendale dedicato (Allegato C).

La mancata effettuazione dei test al T0 e al T5 comporta la prescrizione della quarantena domiciliare da parte del DdP.

I test risultati positivi dovranno essere comunicati con immediatezza al DdP e al proprio MMG/PLS e precludono la presenza attiva del positivo in classe. Sarà cura del DdP disporre gli ulteriori provvedimenti di Sanità Pubblica.

Ribadendo che vengono considerati contatti scolastici solo gli insegnanti che hanno svolto attività in presenza per almeno 4 ore o più, anche cumulative, nello stesso ambiente del caso positivo, i docenti e gli altri operatori scolastici potranno essere considerati come contatti a rischio e sottoposti a:

- sorveglianza con testing a T0 e T5, qualora risultino vaccinati o negativizzati da meno di 6 mesi
- quarantena domiciliare con effettuazione di tamponi antigenici o molecolari a T0 e a TQ10, qualora non siano vaccinati o siano negativizzati da più di 6 mesi.

Nelle scuole in cui è attivo il servizio mensa/ristorazione, il DdP, successivamente all'indagine epidemiologica, si riserva di predisporre eventuali provvedimenti di Sanità Pubblica, per gli alunni, i docenti e gli operatori che hanno condiviso la consumazione.

In caso di un'ulteriore positività nella stessa classe, oltre al caso indice, i contatti vaccinati o quelli negativizzati negli ultimi sei mesi effettueranno la sorveglianza con testing, mentre quelli non vaccinati o quelli negativizzati da più di sei mesi verranno posti in quarantena.

In presenza di due casi positivi oltre al caso indice, è prevista la quarantena domiciliare per tutta la classe.

Ai soggetti in sorveglianza con testing deve essere richiesto di limitare le frequentazioni sociali e le altre attività di comunità, tra cui ad esempio attività sportive in gruppo, frequentazioni di feste, assembramenti, visite a soggetti fragili, e di mantenere in maniera rigorosa il distanziamento fisico e l'uso della mascherina, incontrando altre persone oltre ai familiari, come specificato nell'allegato A.

In caso di positività tra gli insegnanti /operatori scolastici, gli alunni delle classi in cui l'insegnante ha svolto attività in presenza saranno sottoposti a sorveglianza con testing a T0 e T5, come segue:

- TEMPO ZERO (T0): tampone antigenico/molecolare tempestivo. In caso di esito negativo, si potrà riprendere l'attività scolastica in presenza, previa comunicazione da parte del DdP.
- TEMPO CINQUE (T5): dopo 5 giorni dal T0, si ripeterà un secondo test. In caso di esito negativo, si potrà continuare l'attività scolastica in presenza.

Per i docenti che hanno svolto attività in compresenza con l'insegnante o l'operatore scolastico positivo e che hanno rispettato i protocolli anti-COVID-19, si procederà con la sorveglianza con testing a T0 e T5.

In presenza di un ulteriore caso positivo tra i docenti, per i soggetti vaccinati o negativizzati negli ultimi sei mesi si procederà con la sorveglianza con testing a T0 e T5, mentre, per i soggetti non vaccinati o negativizzati da più di sei mesi, si procederà all'emissione di un provvedimento di quarantena.

In presenza di due positività oltre al caso indice, tutta la classe verrà posta in quarantena.

Inoltre, il DdP, sulla base delle indicazioni fornite dall'indagine epidemiologica, nonché delle attività di contact-tracing, potrà procedere a modificare o ad applicare ulteriori provvedimenti al fine della tutela della Salute Pubblica.